



TRIBUNALE DI BENEVENTO

UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

Procedura Esecutiva Immobiliare n. 389/2014 R.G.E.

A TOTALE RETTIFICA ED IN SOSTITUZIONE

dell'avviso di vendita depositato in data 1 marzo 2024

Il sottoscritto **Notaio Giovanni IANNELLA**, con studio in Benevento alla via Ennio Goduti n. 10, delegato, ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c., dal Giudice delle Esecuzioni presso il Tribunale di Benevento, **Dott. Michele Monteleone**, visti gli artt. 569 e ss. c.p.c.,

AVVISA

che il giorno **4 giugno 2024** alle ore **9:30 col prosieguo**, presso il sopracitato studio, innanzi al sottoscritto professionista delegato, si procederà alle operazioni di **quarta vendita senza incanto** (apertura buste depositate nei termini, esame offerte e eventuale gara tra gli offerenti), secondo le condizioni di seguito indicate, dei seguenti immobili in **quattro lotti**:

LOTTO UNO

a) Intero della piena proprietà di appartamento facente parte di un antico palazzo storico, denominato "Palazzo Meomartini", sito nel centro storico di **BENEVENTO** alla **via Isabella Morra n. 6**, ubicato al piano secondo, composto da vano, pranzo, letto, cucina, grande ambiente soggiorno (circa mq. 120), bagno, lavanderia, disimpegno e guardaroba. L'appartamento è dotato di due ingressi indipendenti, uno con accesso diretto alla cucina e l'altro al soggiorno, dal quale, attraverso una scala in muratura, si accede direttamente all'unità immobiliare in appresso descritta, ubicata al piano secondo ammezzato (lettera b). Il tutto riportato in **C.F.** sotto il **foglio 41 particella 4065 sub 6** (ex particella 2439 sub 10) (z.c. 1, piano 2, categ. A/2, classe 5, consistenza vani 9, superficie catastale totale mq. 258, superficie catastale totale escluse aree scoperte mq. 257, rendita Euro 1.138,79).

b) Intero della nuda proprietà di appartamento, facente parte di un antico palazzo storico, denominato "Palazzo Meomartini", sito nel centro storico di **BENEVENTO** alla **via Isabella Morra n. 6**, ubicato al piano secondo ammezzato, composto da studio, soggiorno, guardaroba e studiolo con annesso wc, oltre ingresso/disimpegno e due bagni padronali, riportato in **C.F.** sotto il **foglio 41 particella 4065 sub 7** (ex particella 2439 sub 11) (z.c. 1, piano 2, categ. A/2, classe 5, consistenza vani 7, superficie catastale totale mq. 231, superficie catastale totale escluse aree scoperte mq. 231, rendita Euro 885,72). Usufrutto a favore di *** (anno di nascita 1950). L'appartamento in oggetto è stato messo in collegamento diretto, tramite un varco aperto nelle mura condominiali e l'inglobamento di parte del vano scala condominiale, con appartamento riportato in C.F. sotto il foglio 41 particella 4064 sub 6 (lotto 3). Con sentenza n. 2331/2003, passata in giudicato, il Tribunale di Benevento ha condannato il debitore esecutato e l'usufruttuaria alla chiusura del detto varco ed al ripristino dello stato dei luoghi; lavori non ancora eseguiti.

Il fabbricato di cui fanno parte le unità immobiliari innanzi descritte è stato realizzato prima dell'1 settembre 1967 e riparato ai sensi della Legge n. 219/1981 con Decreto di concessione contributi n. 2391/1989, Autorizzazione ad eseguire i lavori n. 776/1990 e Concessione Edilizia in Sanatoria n. 4559/1997. Manca attestato di certificazione energetica o prestazione energetica. Risultano difformità; dedotti oneri. **Il fabbricato, ricadendo in area di interesse archeologico di tipo A, è soggetto a nulla osta da parte della competente Soprintendenza.** L'appartamento, di cui alla lettera a), è occupato dal debitore esecutato e dai suoi stretti familiari.

| | | |
|--|-------------|---|
| Prezzo base | Euro | 545.400,00 |
| Offerta minima efficace (ex artt. 571 e 572 c.p.c.) | Euro | 409.050,00 (pari al 75% del prezzo base) |
| Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti | Euro | 10.000,00 |
| Cauzione (importo minimo) | 10 % | DEL PREZZO OFFERTO |
| Deposito spese | 20 % | DEL PREZZO OFFERTO |

LOTTO DUE

Intero della nuda proprietà di appartamento facente parte di un antico palazzo storico, denominato "Palazzo Meomartini", sito nel centro storico di **BENEVENTO** alla **via Isabella Morra n. 6**, ubicato al piano quarto (sottotetto),

composto da ampio vano, zona living, bagno e ripostiglio, riportato in **C.F.** sotto il **foglio 41 particella 4065 sub 9** (ex particella 2439 sub 14) (z.c. 1, piano 4, categ. A/2, classe 5, consistenza vani 4,5, superficie catastale totale mq. 129, superficie catastale totale escluse aree scoperte mq. 129, rendita Euro 569,39). Usufrutto a favore di *** (anno di nascita 1950). L'appartamento in oggetto è stato messo in collegamento diretto, a mezzo di vano porta realizzato nella muratura confinante, con appartamento limitrofo riportato in C.F. sotto il foglio 41 particella 4064 sub 7 (lotto 4); l'aggiudicatario dovrà provvedere alla chiusura di detto vano porta per rendere nuovamente indipendenti le unità abitative. Il fabbricato di cui fa parte l'unità immobiliare innanzi indicata è stato realizzato prima dell'1 settembre 1967 e riparato ai sensi della Legge n. 219/1981 con Decreto di concessione contributi n. 2391/1989, Autorizzazione ad eseguire i lavori n. 776/1990 e Concessione Edilizia in Sanatoria n. 4559/1997. Risultano difformità; dedotti oneri. **Il fabbricato, ricadendo in area di interesse archeologico di tipo A, è soggetto a nulla osta da parte della competente Soprintendenza.** Manca attestato di certificazione energetica o prestazione energetica.

| | | |
|--|-------------|--|
| Prezzo base | Euro | 57.000,00 |
| Offerta minima efficace (ex artt. 571 e 572 c.p.c.) | Euro | 42.750,00 (pari al 75% del prezzo base) |
| Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti | Euro | 1.000,00 |
| Cauzione (importo minimo) | 10 % | DEL PREZZO OFFERTO |
| Deposito spese | 20 % | DEL PREZZO OFFERTO |

LOTTO TRE

Intero della nuda proprietà di appartamento facente parte di un antico palazzo storico, denominato "Palazzo Meomartini", sito nel centro storico di **BENEVENTO** alla **via Isabella Morra n. 12**, ubicato al piano terzo, composto da quattro vani letto, cucina, soggiorno e disimpegno, oltre vano, destinato a bagno, ubicato sul pianerottolo, riportato in **C.F.** sotto il **foglio 41 particella 4064 sub 6** (ex particella 2440 sub 6) (z.c.1, piano 3, categ. A/2, classe 6, consistenza vani 7, superficie catastale totale mq. 186, superficie catastale totale escluse aree scoperte mq. 185, rendita Euro 1.048,41). Usufrutto a favore di *** (anno di nascita 1950). L'appartamento in oggetto è stato messo in collegamento diretto, tramite un varco aperto nelle mura condominiali e l'inglobamento di parte del vano scala condominiale, con appartamento riportato in C.F. sotto il foglio 41 particella 4065 sub 7 (lotto 1). Con sentenza n. 2331/2003, passata in giudicato, il Tribunale di Benevento ha condannato il debitore esecutato e l'usufruttuaria alla chiusura del detto varco ed al ripristino dello stato dei luoghi; lavori non ancora eseguiti. Il fabbricato di cui fa parte l'unità immobiliare in oggetto è stato realizzato prima dell'1 settembre 1967 e riparato ai sensi della Legge n. 219/1981 in virtù di Decreto di concessione contributi n. 2137/1989 ed Autorizzazione ad eseguire i lavori n. 759/1990. Risultano difformità; dedotti oneri. **Il fabbricato, ricadendo in area di interesse archeologico di tipo A, è soggetto a nulla osta da parte della competente Soprintendenza.** Manca attestato di certificazione energetica o prestazione energetica.

| | | |
|--|-------------|--|
| Prezzo base | Euro | 128.200,00 |
| Offerta minima efficace (ex artt. 571 e 572 c.p.c.) | Euro | 96.150,00 (pari al 75% del prezzo base) |
| Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti | Euro | 1.000,00 |
| Cauzione (importo minimo) | 10 % | DEL PREZZO OFFERTO |
| Deposito spese | 20 % | DEL PREZZO OFFERTO |

LOTTO QUATTRO

Intero della nuda proprietà di appartamento facente parte di un antico palazzo storico, denominato "Palazzo Meomartini", sito nel centro storico di **BENEVENTO** alla **via Isabella Morra n. 12**, ubicato al piano quarto (sottotetto), composto da cinque vani, disimpegno, doppio servizio igienico, lavanderia/stireria e ripostiglio, riportato in **C.F.** sotto il **foglio 41 particella 4064 sub 7** (ex particella 2440 sub 7 realizzata per sopraelevazione sulla particella 2440 sub 6) (z.c. 1, piano 4, categ. A/2, classe 2, consistenza vani 5, superficie catastale totale mq. 184, superficie catastale totale escluse aree scoperte mq. 184, rendita Euro 387,34). L'appartamento in oggetto è stato messo in collegamento diretto, a mezzo di vano porta realizzato nella muratura confinante, con appartamento limitrofo riportato in C.F. sotto il foglio 41 particella 4065 sub 9 (lotto 2); l'aggiudicatario dovrà provvedere alla chiusura di detto vano porta per rendere nuovamente indipendenti le unità abitative. Il fabbricato di cui fa parte l'unità immobiliare in oggetto è stato realizzato prima dell'1 settembre 1967 e riparato ai sensi della Legge n. 219/1981 Decreto di concessione contributi n. 2137/1989, Autorizzazione ad eseguire i lavori n. 759/1990 e Concessione Edilizia in Sanatoria n. 4774/1997. Risultano difformità. Dedotti oneri. **Il fabbricato, ricadendo in area di interesse archeologico di tipo A, è soggetto a nulla osta da parte della competente Soprintendenza.** Manca attestato di certificazione energetica o prestazione energetica.

| | | |
|--|-------------|--|
| Prezzo base | Euro | 64.600,00 |
| Offerta minima efficace (ex artt. 571 e 572 c.p.c.) | Euro | 48.450,00 (pari al 75% del prezzo base) |
| Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti | Euro | 1.000,00 |

| | | |
|----------------------------------|-------------|---------------------------|
| Cauzione (importo minimo) | 10 % | DEL PREZZO OFFERTO |
| Deposito spese | 20 % | DEL PREZZO OFFERTO |

Tutti gli immobili predetti, meglio descritti nella relazione di stima depositata agli atti, che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta, anche con riferimento alla condizione urbanistica degli stessi, vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni e azioni, eventuali servitù attive e passive. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità nè potrà essere revocata per alcun motivo. L'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore -, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potrà dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione degli immobili.

CONDIZIONI DI VENDITA

Per partecipare alla vendita gli interessati dovranno depositare, ai sensi dell'art.571 c.p.c., anche a mezzo di persona diversa (da identificarsi tramite valido documento di identità), presso l'Ufficio Aste Delegate sito in San Giorgio del Sannio (BN) alla via Alcide De Gasperi n.44, **entro le ore 12:00 del giorno antecedente a quello fissato per la vendita, a pena di inammissibilità**, per ciascun lotto, offerta in bollo (da Euro 16,00), datata e sottoscritta, contenente:

- a) l'indicazione del Tribunale e del numero di registro generale (R.G.E.) della procedura;
- b) cognome, nome, data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, regime patrimoniale e recapito telefonico (se disponibili anche pec, e-mail e fax) del soggetto che sottoscrive l'offerta e a cui andrà intestato l'immobile (si precisa che non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta); se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge;
- c) l'indicazione del professionista delegato e della data della vendita;
- d) l'indicazione del lotto, come sopra individuato, per il quale è presentata l'offerta;
- e) l'indicazione del prezzo offerto, che **non potrà essere inferiore di oltre un quarto** rispetto al prezzo base, indicato nel presente avviso di vendita, **a pena di inefficacia**;
- f) l'indicazione del termine, comunque **non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione**, entro il quale dovrà essere versato il residuo del prezzo offerto (dedotta la sola cauzione), dei modi e delle forme di pagamento e di ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta (si precisa che nel caso di mancata indicazione del termine di versamento, verrà applicato il termine massimo di 120 giorni);
- g) l'espressa dichiarazione di avere preso integrale visione della perizia di stima, del presente avviso di vendita, dell'ordinanza di delega e di avere così conoscenza di ogni informazione utile inerente le modalità e le condizioni della vendita e lo stato di fatto e di diritto degli immobili staggiti oggetto dell'offerta;
- h) la dichiarazione di residenza ovvero l'elezione di domicilio nel comune nel quale ha sede il Tribunale di Benevento (in mancanza le comunicazioni verranno effettuate presso la competente Cancelleria);
- i) l'indicazione della volontà di avvalersi, ove ne sussistano i presupposti, di benefici fiscali.

All'offerta dovranno essere allegati:

- 1) fotocopia di valido documento di identità, in corso di validità, e codice fiscale del soggetto che sottoscrive l'offerta;
- 2) assegni circolari non trasferibili intestati a "proc. n. 389/2014 R.G.E. Trib. BN" per un importo pari (o superiore) al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione;
- 3) assegni circolari non trasferibili intestati a "proc. n. 389/2014 R.G.E. Trib. BN" per un importo pari al 20% del prezzo offerto, a titolo di deposito spese;
- 4) certificato di iscrizione, rilasciato dall'Ufficio del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio competente (ovvero dal registro delle persone giuridiche) o visura camerale, attestante la vigenza ed i poteri di rappresentanza, nonché fotocopia di un documento d'identità del o dei rappresentanti legali e l'indicazione del Codice Fiscale e della partita IVA, ed in caso di sistema di amministrazione collegiale copia autentica per estratto del verbale di delibera autorizzativa da parte dell'organo competente (in caso di partecipazione da parte di società o persone giuridiche);
- 5) certificato di cittadinanza ed eventualmente permesso o carta di soggiorno, al fine della verifica della condizione di reciprocità (nel caso di partecipazione di cittadino di altro Stato, non facente parte della Comunità Europea).

Si precisa che i suddetti assegni (cauzione e spese) depositati saranno restituiti ai concorrenti non aggiudicatari, subito dopo la chiusura della gara.

Gli avvocati che concorressero per persona da nominare (art. 579 c.p.c.) dovranno indicarlo espressamente riferendosi alla procura notarile, fermo restando il termine di tre giorni dall'incanto per la nomina e il deposito del mandato (art. 583 c.p.c.).

Nel caso di partecipazione di un minore l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori esercenti la potestà ed alla stessa dovrà essere allegata l'autorizzazione del Giudice Tutelare.

Ogni offerta di acquisto, unitamente a tutti gli allegati, dovrà essere depositata necessariamente in busta chiusa. All'atto del deposito sulla busta saranno indicate a cura dell'addetto alla ricezione: le generalità di chi materialmente provvede al deposito, previa identificazione (a mezzo documento di riconoscimento in corso di validità, che dovrà essere allegato in copia), il nome del professionista delegato e la data della vendita. Nessuna altra indicazione dovrà essere apposta sulla busta. L'addetto alla ricezione rilascerà apposita ricevuta attestante la data e l'ora del deposito della busta.

L'offerta è per legge irrevocabile, salvo quanto previsto dall'art.571 c.p.c., **e non sarà ritenuta valida se non risulterà redatta in conformità alle indicazioni del presente avviso.**

Il professionista delegato, all'udienza come sopra fissata, provvederà preliminarmente all'apertura di tutte le buste depositate nei termini (anche quelle relative ad altre procedure fissate per la medesima udienza), e successivamente procederà (secondo il calendario che verrà affisso all'esterno dell'ufficio, prima dell'inizio dell'udienza), all'esame delle offerte pervenute ed all'eventuale gara tra gli offerenti. A tal fine, tutte le parti, i creditori iscritti non intervenuti e gli offerenti sono convocati con il presente atto a partecipare all'apertura delle buste, alla deliberazione sulle offerte e alle eventuali operazioni di gara. **In caso di gara l'offerente non presente potrà parteciparvi solo rappresentato da un procuratore legale (avvocato) che produrrà il giorno dell'asta originale di procura speciale notarile o copia autentica della eventuale procura generale.** In caso di mancata adesione alla gara si potrà procedere all'aggiudicazione al migliore offerente anche quando questi non compaia il giorno fissato per la vendita.

Ogni creditore, nel termine di giorni dieci prima della data fissata per la vendita, può presentare istanza di assegnazione, a norma degli artt. 588 e 589 c.p.c., per il caso in cui la vendita non abbia luogo. L'istanza di assegnazione deve contenere l'offerta di pagamento di una somma non inferiore a quella prevista nell'art. 506 c.p.c. ed al prezzo base stabilito nel presente avviso di vendita.

Ai sensi dell'art. 572 c.p.c., **in caso di presentazione di un'unica offerta valida e/o efficace**, se essa è pari o superiore al prezzo base stabilito nel presente avviso di vendita, essa è senz'altro accolta. Se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo base stabilito nel presente avviso di vendita in misura non superiore ad un quarto, il professionista delegato disporrà l'aggiudicazione in favore dell'unico offerente, qualora ritenga che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c..

Ai sensi dell'art. 573 c.p.c., **in presenza di pluralità di offerte valide e/o efficaci**, il professionista delegato inviterà gli offerenti a una gara sulla base dell'offerta più alta. Se il prezzo offerto all'esito della gara è inferiore al prezzo base stabilito nel presente avviso di vendita, il delegato non disporrà l'aggiudicazione qualora siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art.588 c.p.c.. Per converso, procederà alla vendita e, quindi, all'aggiudicazione (anche in caso di istanze di assegnazione), quando il prezzo offerto all'esito della gara è pari o superiore al prezzo base stabilito nel presente avviso di vendita. **In assenza di adesione alla gara** il professionista delegato procederà all'aggiudicazione a favore del migliore offerente secondo i criteri di cui all'art. 573 c.p.c. (il prezzo più alto determina in ogni caso la prevalenza dell'offerta; a parità di prezzo sarà preferita l'offerta a cui si accompagni la cauzione di maggiore importo, indipendentemente dal termine indicato per il versamento del saldo prezzo; a parità di cauzione sarà preferita l'offerta che indichi il minor tempo di pagamento del saldo prezzo); se le offerte sono tutte equiparabili in base ai suddetti criteri, sarà preferito chi ha depositato l'offerta per primo. Nel caso in cui il prezzo indicato nella migliore offerta o nell'offerta presentata per prima è inferiore al prezzo base stabilito nel presente avviso di vendita, il delegato non disporrà l'aggiudicazione qualora siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c..

L'aggiudicatario, nel termine indicato nell'offerta di acquisto, che, come sopra evidenziato, **non potrà essere superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione**, dovrà versare il saldo prezzo (detratto l'importo della sola cauzione) sul conto corrente bancario, intestato alla procedura e vincolato all'ordine del G.E., con causale deposito prezzo, che il professionista delegato avrà provveduto ad aprire.

Invece, qualora gli immobili oggetto di vendita siano gravati da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo fondiario, ai sensi degli artt. 38 e ss. del D. Lgs. n. 385/1993 "Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia" e successive modifiche ed integrazioni, l'aggiudicatario, ove non intenda avvalersi, ricorrendone le condizioni di legge, della facoltà di subentro nel contratto di finanziamento, dovrà versare direttamente al creditore fondiario procedente o intervenuto (banca o cessionario del credito avente i requisiti di cui all'art. 58 del D. Lgs. n. 385/1993) quella parte del saldo prezzo di aggiudicazione (detratto l'importo della sola cauzione) che corrisponde all'ammontare del credito dell'Istituto mutuante per capitale, accessori e spese, nonché l'eventuale residuo sul conto corrente bancario, intestato alla procedura e vincolato all'ordine del G.E., con causale deposito prezzo, che il professionista delegato avrà provveduto ad aprire. Il creditore fondiario, pertanto, dovrà far pervenire, entro e non oltre la data fissata per la vendita, presso l'Ufficio Aste Delegate, la nota di precisazione del credito, indicante la somma che dovrà essere versata dall'aggiudicatario e le modalità del versamento; in mancanza l'aggiudicatario dovrà versare, nel termine di cui sopra, l'intero saldo prezzo di aggiudicazione sul conto corrente bancario, intestato alla procedura e vincolato all'ordine del G.E., con causale deposito prezzo, che il professionista delegato avrà provveduto ad aprire.

In caso di mancato deposito del saldo prezzo entro il termine stabilito, il G.E. dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronunzierà la perdita della cauzione a titolo di multa, salvo il risarcimento del danno ex art. 587 c.p.c..

L'aggiudicatario, inoltre, nel caso in cui il deposito spese, effettuato al momento della presentazione dell'offerta d'acquisto, risulti insufficiente a coprire tutte le spese (presuntivamente calcolate) di trasferimento e di cancellazione delle formalità pregiudizievoli (comprendenti di imposte di registro, ipotecaria, catastale e bollo, trascrizione decreto di trasferimento, voltura, rilascio certificati e compenso professionista delegato), **poste a suo carico dal G.E.**, dovrà versare il relativo conguaglio, entro e non oltre il termine anzidetto, sul conto corrente bancario, intestato alla procedura e vincolato all'ordine del G.E., con causale deposito spese, che il professionista delegato avrà provveduto ad aprire; tutte le somme che dovessero residuare su tale conto corrente, al netto delle imposte di bollo, completati tutti gli adempimenti, saranno restituite all'aggiudicatario.

L'aggiudicatario potrà versare il saldo prezzo di aggiudicazione anche tramite mutuo ipotecario con garanzia sui medesimi immobili oggetto di vendita, ai sensi dell'art.585 co. 3 c.p.c.. In tal caso egli dovrà dichiarare tale sua intenzione nella propria offerta o al più tardi nell'udienza di vendita, indicando l'Istituto di credito mutuante che dovrà erogare il finanziamento; entro il termine indicato per il versamento del saldo prezzo di aggiudicazione, le somme dovranno essere

erogate direttamente dall'Istituto di credito mutuante con le modalità innanzi indicate. L'aggiudicatario, contestualmente al versamento del saldo prezzo di aggiudicazione, dovrà depositare, presso l'Ufficio Aste Delegate, copia autentica del contratto di finanziamento (contenente clausola di versamento diretto a favore della presente procedura delle somme erogate e concessione di ipoteca di primo grado sostanziale sull'immobile oggetto di aggiudicazione) al fine dell'indicazione di esso nel decreto di trasferimento.

L'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, nei termini previsti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art.46 del D.P.R. n.380/2001 e all'art.40 co. 6 della Legge n.47/1985 e successive modifiche ed integrazioni.

Si precisa che, agli effetti del D.M. 22 gennaio 2008 n.37 e del D.Lgs. 192/05 e successive modifiche ed integrazioni, l'aggiudicatario, dichiarandosi edotto sui contenuti della presente ordinanza e sulle descrizioni indicate nell'elaborato peritale in ordine agli impianti, dispenserà esplicitamente la procedura esecutiva dal produrre sia la certificazione relativa alla conformità degli stessi alle norme di sicurezza, che l'attestato di prestazione energetica (ove non sia stato acquisito alla procedura), manifestando di voler assumere direttamente tali incombenze; tale dichiarazione, resa per iscritto, verrà allegata al decreto di trasferimento.

Ove l'aggiudicatario intenda avvalersi di disposizioni tributarie agevolative di cui alle disposizioni di legge in vigore dovrà presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, attestante il possesso dei requisiti normativamente richiesti; tale dichiarazione verrà allegata al decreto di trasferimento.

La partecipazione alle aste presuppone la conoscenza integrale dell'ordinanza di vendita e della perizia di stima, ai quali il presente avviso si riporta e fa completo riferimento.

Gli atti di causa potranno essere consultati presso l'Ufficio Aste Delegate sito in San Giorgio del Sannio (BN) alla via Alcide De Gasperi n. 44.

Il presente avviso sarà pubblicato, a cura del professionista delegato, sul Portale delle vendite pubbliche, unitamente a copia dell'ordinanza di delega, e, a cura della società Aste Annunci S.r.l., sul sito internet www.asteannunci.it, unitamente a copia dell'ordinanza di delega e della relazione di stima. Il presente avviso, inoltre, sarà pubblicato mediante affissione di un congruo numero di manifesti murali nel Comune ove sono ubicati gli immobili staggiti.

Tra la data di ultimazione della pubblicità del presente avviso ed il termine per la presentazione delle offerte dovranno decorrere non meno di quarantacinque giorni.

Tutte le attività che, a norma degli artt.571 e ss. c.p.c., debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, sono effettuate dal sottoscritto professionista delegato, presso il proprio studio sito in Benevento alla via Ennio Goduti n. 10 e, per quanto sopra indicato, presso l'Ufficio Aste Delegate, sotto la propria responsabilità.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso si applicano le vigenti norme di legge.

Per info: cell. 329.7877371 - email ufficioastedelegate@hotmail.com - pec ufficioastedelegate@legalkosmos.com.

Il G.E. ha nominato **Custode Giudiziario l'Avv. Lucia Cerqua**, con studio in Nola (NA) al corso Tommaso Vitale n. 110, al quale gli interessati si potranno rivolgere per visionare gli immobili (**tel. 081.2159462 cell. 349.3555470 - email luciacerqua@virgilio.it - pec luciacerqua@pec.giuffre.it**), inoltrando apposita richiesta di visita per il tramite del Portale delle vendite pubbliche.

Il professionista delegato
Notaio Giovanni IANNELLA